

## PORTI ADRIATICO

### CRESCONO I COLLEGAMENTI INTERMODALI

TRE COLLEGAMENTI SETTIMANALI SULL'INLAND TERMINAL DI MELZO OPERATI ATTRAVERSO HANNIBAL, SOCIETÀ DEL GRUPPO CONTSHIP, VANNO A SOMMARSÌ A QUELLI GIÀ ESISTENTI SU DINAZZANO

# Merci nel Mediterraneo orientale Tcr punta su efficienza e qualità

*Servizi plurisettimanali per Turchia, Egitto, Israele. Il business dei reefer*

**TERMINAL** Container Ravenna (società partecipata da Sapir e dal Gruppo Contship Italia) è considerato la porta di ingresso ideale per le merci scambiate con il Mediterraneo orientale e non solo. Un porto che, grazie a servizi di collegamento marittimo diretti e competitivi, garantisce risparmi di costo considerevoli per tutti i traffici commerciali delle regioni Emilia Romagna e alte Marche i cui centri di distribuzione e logistica sono posizionati in aree vicine al porto.

I mercati nazionali e internazionali della Gdo, e dell'industria agro alimentare in particolare, richiedono i prodotti freschi 365 giorni l'anno. Le infrastrutture portuali e i relativi processi logistici per la merce containerizzata sono chiamati ogni giorno a rispondere a questa sfida di efficienza e puntualità, con TCR che gioca dunque un ruolo sempre più importante nella *supply chain*, contribuendo a rifornire quotidianamente negozi e supermercati italiani ed europei.

La cosiddetta 'catena del fresco' assume per TCR un futuro molto promettente in un contesto regionale emiliano-romagnolo del quale rappresenta il porto di riferimento, con capacità di innovazio-

ne e di nuovi investimenti. Il recente investimento di oltre 26 milioni di euro per l'acquisto di tre nuove gru di piazzale e di una nuova gru di banchina del brand Liebherr, ne è un'efficace dimostrazione. «Vogliamo aggiungere – affermano il presidente Giannantonio Mingozi e il direttore generale Milena Fico – che vi è una rinnovata fiducia da parte delle compagnie di navigazione che storicamente toccano il nostro terminal alle quali proprio di recente se ne sono aggiunte di nuove confermando così la funzione strategica anche del nostro mare Adriatico.

**IL PORTO** di Ravenna, di cui

TCR rappresenta il più grande terminal container, diventa così sempre più efficace con una offerta di servizi ampliata anche per effetto dell'accresciuta connettività intermodale con tre collegamenti settimanali sull'inland terminal di Melzo, operati da Hannibal società del Gruppo Contship, che si vanno ad aggiungere a quelli già esistenti su Dinazzano. In particolare, i collegamenti sull'hub intermodale di Melzo offrono a TCR la possibilità di rilanci internazionali da e verso i mercati "oltre le Alpi". Il porto di Ravenna è collegato a paesi come l'Egitto e Cipro con un transit time di soli 3 giorni, attraverso 3 servizi settimanali regolari. Sono di quattro giorni in-

vece i transit time con Israele e quattro i servizi settimanali. Una rete di servizi che dimostra come attraverso

TCR si possa accedere a una delle vie più rapide di importazione per prodotti quali ortofrutta, agrumi, fragole, uva, primizie come cipollotti e fagiolini nel periodo che va dal mese di novembre al mese di luglio. Completano il network i 3 servizi settimanali che collegando Ravenna con la Turchia. Non va infine dimenticato che TCR gestisce anche traffici di frutti tropicali e frutti in contro stagione quali pere, mele e kiwi che dai paesi del Sud America, Argentina, Cile, Ecuador e Colombia via Malta e Gioia Tauro garantiscono ottimi transit time al pari dei porti del Tirreno.

## IL PIÙ GRANDE TERMINAL CONTAINER

### Investimenti

Recentemente sono stati investiti 26 milioni di euro per l'acquisto di quattro grandi gru Liebherr. Da inizio anno avviate nuove linee, intermodalità sempre più accentuata

### Servizi

Raccolta la sfida dell'efficienza e della puntualità al servizio del polo manifatturiero emiliano romagnolo che punta all'export

